

LARGO CASTELLO & DINTORNI Notiziario della Camera di Commercio di Ferrara

La riforma del diritto societario: un ciclo di seminari alla Camera di Commercio

Il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 6 del 17/01/2003, intitolato “Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative”, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366. Esso ha comportato una completa revisione delle norme sul diritto societario (limitatamente alle società di capitali), il cui testo precedente non era più al passo con i tempi, non più adeguato all’attuale contesto sociale ed economico.

Con la riforma il legislatore ha inteso esprimere un principio generale di politica economica e giuridica, che è stato definito di “*imprenditorializzazione*” delle attività produttive, ossia di incentivazione del mercato alla scelta delle società di capitale: questo per favorire la crescita delle imprese sui mercati, anche internazionali.

In questa ottica, dunque, si pongono i principi alla base della rinnovata disciplina della società a responsabilità limitata, per consentire loro di adottare una struttura più semplice e duttile, e quindi più adatta alla nostra realtà imprenditoriale: una realtà caratterizzata da tante piccole e medie imprese, alle quali viene offerta un’ampia libertà di scelta nel modulare gli statuti alle proprie specifiche esigenze.

Gli elementi più innovativi della riforma della disciplina delle società a responsabilità limitata verranno affrontati in un ciclo di seminari sulla riforma del diritto societario organizzato dalla Camera di Commercio di Ferrara, e tenuti dal Prof. Vincenzo Donativi.

Il primo appuntamento, previsto per **venerdì 12 novembre alle ore 15,00 presso la Sala del Borgonuovo, in via Cairoli 32**, avrà come oggetto “**La società a responsabilità limitata: i diritti particolari dei soci in tema di amministrazione e di utili**”. Per informazioni sull’iniziativa e **sulle iscrizioni** è possibile consultare il sito della Camera di Commercio di Ferrara www.fe.camcom.it alla voce Manifestazioni Locali o rivolgersi all’Ufficio Promozione contattando il seguente n. 0532/783820-810.

Il passaggio generazionale nella conduzione delle piccole e medie imprese

Il nostro tessuto imprenditoriale è tradizionalmente costituito da aziende, dove la struttura di governo è di tipo familiare.

Uno degli aspetti più critici che, in questo ambito, occorrerà affrontare è quello legata al passaggio della conduzione di queste aziende dall'imprenditore che nella maggioranza dei casi è stato anche fondatore dell'azienda, a nuovi imprenditori che ne dovranno garantire la continuità: questo anche al fine di conservare e di valorizzare il patrimonio economico e di conoscenze accumulato negli anni.

A volte l'imprenditore "uscente", abituato al comando ed a gestire l'azienda senza l'aiuto di collaboratori, non pianifica, ed anzi finisce per ostacolare con il proprio "carisma" la successione. L'imprenditore "entrante", da parte sua, va aiutato nella costruzione di quel patrimonio di competenze manageriali esplicite necessarie nella conduzione dell'azienda. Nel rapporto tra i due imprenditori, dunque, dovrebbe essere favorito il trasferimento di quelle conoscenze implicite (le esperienze) sviluppate dal "vecchio" imprenditore, elemento strategico insostituibile e difficilmente replicabile.

Il territorio della nostra provincia è caratterizzato dalla presenza di imprese piccole e medie, che dovranno risolvere questi problemi. Basti pensare che il 90% di esse ha forma di impresa individuale o di società di persone, ed una percentuale simile di imprese non raggiunge i 10 addetti. Da queste considerazioni è possibile spiegare la forte motivazione, che ha indotto la Camera di Commercio di Ferrara a varare il progetto "Percorso di accompagnamento per il ricambio generazionale nelle piccole e medie imprese", in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università di Ferrara e le Associazioni di categoria provinciali.

Il progetto di ricerca, che ha avuto in questi giorni il suo avvio ufficiale, sarà connotato da un forte impegno "sul campo", a stretto contatto con le 12 imprese che saranno presto selezionate. Grazie a questa caratterizzazione, i risultati che emergeranno dall'indagine rappresenteranno una fonte importantissima per allargare le prospettive di ricerca oltre la realtà locale, e per offrire un contributo al dibattito scientifico su questo tema.